

curar tutti i mezzi possibili, perchè la povera Plebe abbia da lavorare, e da potersi guadagnare il pane colle sue fatiche, massimamente nell' Arti della Seta e della Lana, come abbiám detto di sopra al Capitolo Decimo sesto. S' ha ancora ne' saggi Governi da aver l'occhio a i Mendicanti validi, cioè a coloro che dati alla pigrizia, ancorchè per la lor sanità potessero procacciarsi il vitto con qualche mestiere, o colle fatiche delle lor braccia, pure prendono il dolce partito di limosinare, con adoperar sovente la maschera di varie simulate infermità. Ho parlato abbastanza di costoro nel mio Trattato della *Carità Cristiana*; ma giova il ricordare, che costoro, come truffatori delle rugiade della Pietà de' Fedeli, non son mai da comportare, nè s' ha da permettere, che rubino le Limosine giustamente dovute a i veri Poveri invalidi: alla protezione e difesa de' quali è spezialmente tenuto chi governa. Nel Codice Giustiniano v' ha Legge assai forte contra di questi maliziosi infingardi. Anche *Innocenzo XII.* cioè quel Pontefice d'immortale memoria per tante sue gloriose azioni, nella Bolla dell'